



# Punto 14 Odg

## Informativa sulla preparazione della chiusura del POR Campania FSE 2007-2013

Comitato di Sorveglianza

POR Campania FSE 2014-2020

Seduta del 12 maggio 2016



## Stato di attuazione generale del POR Campania FSE 2007-2013

Nel ciclo di programmazione 2007-2013, l'attuazione del POR Campania FSE è stata condizionata da fattori esterni determinanti, a partire dal mutato contesto socioeconomico, caratterizzato dall'accentuarsi della crisi occupazionale e dai cambiamenti registrati nelle politiche strategiche comunitarie e nazionali. Tali fattori, pur non comportando modifiche sostanziali alla strategia programmatica del POR Campania FSE 2007-2013, hanno determinato la necessità di concentrare le iniziative e gli interventi previsti all'interno del Programma, anticipandone i tempi di realizzazione e amplificandone la portata, al fine di generare impatti forti e diretti sul piano sociale e occupazionale a favore dei target svantaggiati e colpiti in maggior misura dalla crisi socio-economico.

Il POR Campania FSE 2007-2013 è stato oggetto di diverse riprogrammazioni che, pur prevedendo una riduzione della dotazione complessiva del Programma, non ne hanno alterato la strategia, anzi l'hanno rafforzata puntando su un programma parallelo destinato alla Campania che sostiene le priorità strategiche del Fondo Sociale, come ad esempio quelle finalizzate ad aumentare l'occupazione, ridurre l'inattività e migliorare l'occupabilità dei target più problematici.

Il programma parallelo "Piano Azione Coesione", infatti, contempla molte iniziative coerenti con gli obiettivi del FSE che ne rafforzano le politiche e che possono essere realizzate con una tempistica in grado di assicurare il raccordo tra la programmazione 2007-2013 e quella 2014-2020, a garanzia, dato il contesto di riferimento, che l'attuazione delle politiche di intervento avvenga senza soluzione di continuità.

L'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013 nel suo complesso può essere valutata in termini positivi sia sotto il profilo strettamente finanziario in virtù del superamento dei target previsti dal MiSe (i c.d. target CIPE) e di quelli fissati dalla Commissione Europea (il c.d. n+2), sia sotto l'aspetto qualitativo tenuto conto delle azioni realizzate che risultano in linea con quelle previste nel Programma, ritenute validi strumenti per il conseguimento delle politiche di sviluppo.

L'efficace gestione del Fondo da parte delle strutture preposte ha evitato la perdita di risorse che avrebbe determinato un impatto sicuramente negativo, non soltanto per la stessa Amministrazione, ma di riflesso per l'intero contesto sociale.

La tabella che segue illustra lo stato di avanzamento del POR Campania FSE 2007-2013 al 30 aprile 2016.



ASSE	Dotazione finanziaria	Impegni Giuridicamente Vincolanti	Pagamenti	Importo Certificato al 30 aprile 2016 Quota Totale	Importo Certificato al 30 aprile 2016 Quota Comunitaria
ASSE I Adattabilità	140.000.000,00	171.435.938,70	157.811.847,33	154.575.894,79	141.326.532,38
ASSE II Occupabilità	180.000.000,00	175.212.030,95	187.801.041,85	177.683.024,70	63.176.186,56
ASSE III Inclusione Sociale	105.000.000,00	109.336.739,15	103.536.973,65	103.613.498,62	60.786.585,86
ASSE IV Capitale Umano	268.000.000,00	269.962.756,43	266.249.210,50	255.878.573,22	227.617.357,67
ASSE V Transnazionalità e Interregionalità	30.000.000,00	30.129.183,10	35.753.068,49	34.965.014,66	27.972.011,73
ASSE VI Assistenza Tecnica	25.000.000,00	19.333.817,32	19.528.004,36	17.952.207,76	14.361.766,21
ASSE VII Capacità Istituzionale	40.000.000,00	38.483.378,20	30.006.358,84	28.605.617,96	16.448.230,33
	<b>788.000.000,00</b>	<b>807.437.528,31</b>	<b>800.686.505,02</b>	<b>773.273.831,71</b>	<b>551.688.670,73</b>

Nel dettaglio, si evidenzia che gli impegni giuridicamente vincolanti ammontano a € 807.437.528,31, dato corrispondente al 103% della dotazione finanziaria del Programma. Al riguardo si rappresenta che l'overbooking registrato, peraltro in linea con le determinazioni contenute nella delibera CIPE n.10/2015, deriva sostanzialmente dall'adozione delle misure di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 302/2013 messe in campo dalla Regione anche in linea con gli obiettivi di sviluppo previsti nel Piano di Azione Coesione. La finalità è stata quella di privilegiare interventi in grado di rispondere all'esigenza di contrasto alla crisi economica registrata in Campania e di favorire l'innalzamento delle competenze ed il raccordo scuola lavoro.

Naturalmente il Programma e la relativa performance viene puntualmente monitorato dall'Autorità di Gestione di concerto con i Responsabili di Obiettivo Operativo per le procedure di competenza, al fine di pervenire alla chiusura del POR Campania FSE 2007-2013 in linea con le disposizioni regolamentari di riferimento, nonché di realizzare compiutamente gli obiettivi di sviluppo portando a compimento, anche sotto il profilo amministrativo, i procedimenti avviati.

Sempre in relazione allo stato di avanzamento si segnala che i pagamenti ammontano a € 800.686.505,02, mentre le risorse certificate raggiungono l'importo di € 773.273.831,71, in quota totale, e di €



551.688.670,73, in quota comunitaria a fronte di un cofinanziamento comunitario complessivo del Programma di € 559.000.000,00.

## Focus sugli Strumenti di Ingegneria Finanziaria

La Regione Campania ha istituito il Fondo Microcredito FSE con una dotazione finanziaria iniziale di 100 milioni di euro (DGR 733/2011 e 302/2013) utilizzando le risorse del PO FSE Campania 2007-2013 a valere sull'Asse I Adattabilità, sull'Asse II Occupabilità e sull'Asse III Inclusione Sociale.

Il funzionamento del Fondo ha previsto la concessione di microprestiti a soggetti tradizionalmente “non bancabili”, da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 25.000, da restituire, a tasso zero, in cinque anni. L'obiettivo è stato quello di favorire processi di crescita e sviluppo per il lavoro autonomo e la microimpresa, coinvolgendo quei soggetti in condizione di svantaggio economico, sociale ed occupazionale altrimenti esclusi dal sistema creditizio tradizionale.

L'attuazione dell'intervento è avvenuta con l'emanazione di due avvisi: il primo ad ottobre 2012 (BURC n. 68 del 29/10/2012), il secondo a novembre 2013 (BURC n.63 del 18/11/2013). Entrambi gli avvisi prevedevano una presentazione on-line delle domande attraverso la piattaforma realizzata ad hoc da Sviluppo Campania ed il successivo invio degli allegati cartacei. Il primo avviso ha fatto registrare 5.283 domande per una richiesta di oltre 119Meuro, il secondo 6835 domande per una richiesta di oltre 164Meuro. Con il secondo avviso l'attività di animazione e diffusione territoriale è stata più intensa e capillare. Sono state organizzate numerose giornate seminari presso la sede del soggetto gestore per supportare i potenziali beneficiari nella compilazione corretta della domanda e si è proceduto ad una semplificazione sia delle procedure sia della modulistica (lo schema di domanda e gli allegati).

Complessivamente al 31/12/2015, sono state decretate 4.472 domande con ammissione al beneficio. Sono stati sottoscritti 2.599 contratti con i beneficiari ed erogati circa 56Meuro.

Allo scopo di rafforzare l'azione nei confronti della micro imprenditoria nella componente di attenzione al territorio, attraverso una strategia concentrata sui “piccoli” Comuni campani, la Regione Campania ha altresì istituito il **Fondo Piccoli Comuni Campani FSE** (DGR 608/2013) per contrastare i fenomeni di spopolamento e di difficoltà di accesso al credito da parte delle imprese, promuovendo parallelamente la propensione dei territori locali ad attrarre nuovi investimenti.

L'attuazione dello strumento è stata articolata in due fasi: la prima finalizzata alla selezione dei PICO, in cui ciascun “piccolo” Comune elabora le scelte strategiche di sviluppo, in base al proprio contesto di riferimento e individuando i settori prioritari di intervento; la seconda rivolta alla selezione dei beneficiari



finali che avranno accesso agli incentivi previsti dal Fondo a seguito della presentazione di progetti imprenditoriali localizzati nei Comuni selezionati e coerenti con i settori indicati nei PICO.

Alla data di chiusura dell'avviso rivolto ai beneficiari, 30 aprile 2015, sono state presentate 762 domande per un importo pari ad € 18.085.517,84. Complessivamente al 31/12/2015, sono state decretate complessivamente 448 domande con ammissione al beneficio.

Tenuto conto del buon grado di assorbimento delle risorse nell'ambito del Fondo Microcredito FSE e delle economie registrate in riferimento al Fondo Piccoli Comuni Campani, in virtù della coerenza programmatica in termini di priorità e obiettivi fra i due Fondi nell'ambito degli Assi interessati dal POR FSE Campania 2007-2013, come comunicato nel corso del precedente comitato di Sorveglianza si è provveduto ad implementare il Fondo Microcredito con le risorse non utilizzate del Fondo PICO allo scopo di garantire il pieno utilizzo delle risorse comunitarie nel rispetto delle tempistiche stabilite dai Regolamenti comunitari vigenti.

Allo stato attuale, in riferimento al Fondo Microcredito FSE, a fronte di una dotazione complessiva di € 109.078.210,74 il numero dei contratti sottoscritti con i beneficiari è salito a 3.159 e sono stati erogati più di 62 Meuro. Per quanto riguarda il Fondo PICO, a fronte di una dotazione complessiva ridotta a € 10.921.789,26 sono stati sottoscritti con i beneficiari n. 275 contratti con erogazioni per un importo di € 2.280.006,01.

### **Preparazione della chiusura del POR Campania FSE 2007-2013**

Nel corso del 2016 le Autorità interessate hanno avviato la fase di preparazione alla chiusura del PO 2007-2013, pianificando puntualmente lo svolgimento delle attività di competenza, nel rispetto delle scadenze imposte dal Regolamento (UE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e delle raccomandazioni contenute negli "Orientamenti sulla chiusura 2007-2013" della Commissione, approvati con la Decisione C(2013) 1573 del 20 marzo 2013 e modificati con la Decisione C(2015) 2771 final del 30 aprile 2015.

Nel dettaglio, le Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FSE, per quanto di rispettiva competenza, si sono impegnate a:

- certificare le risorse residue entro e non oltre il 30 luglio 2016;
- trasmettere l'elenco dei progetti che eventualmente saranno detratti dalla domanda di pagamento finale, a partire dal 30 settembre 2016 e con cadenza mensile;
- fornire informazioni sugli adempimenti inerenti gli strumenti di Ingegneria Finanziaria entro il 31 dicembre 2016;



- presentare la Dichiarazione certificata delle spese finali e la Domanda di pagamento finale all'Autorità di Audit entro il 31 gennaio 2017 (ovvero, almeno due mesi prima della scadenza del 31 marzo 2017);
- preparare e presentare all'Autorità di Audit l'ultima Dichiarazione relativa agli importi ritirati e recuperati, ai recuperi pendenti e agli importi non recuperabili entro il 31 gennaio 2017.
-